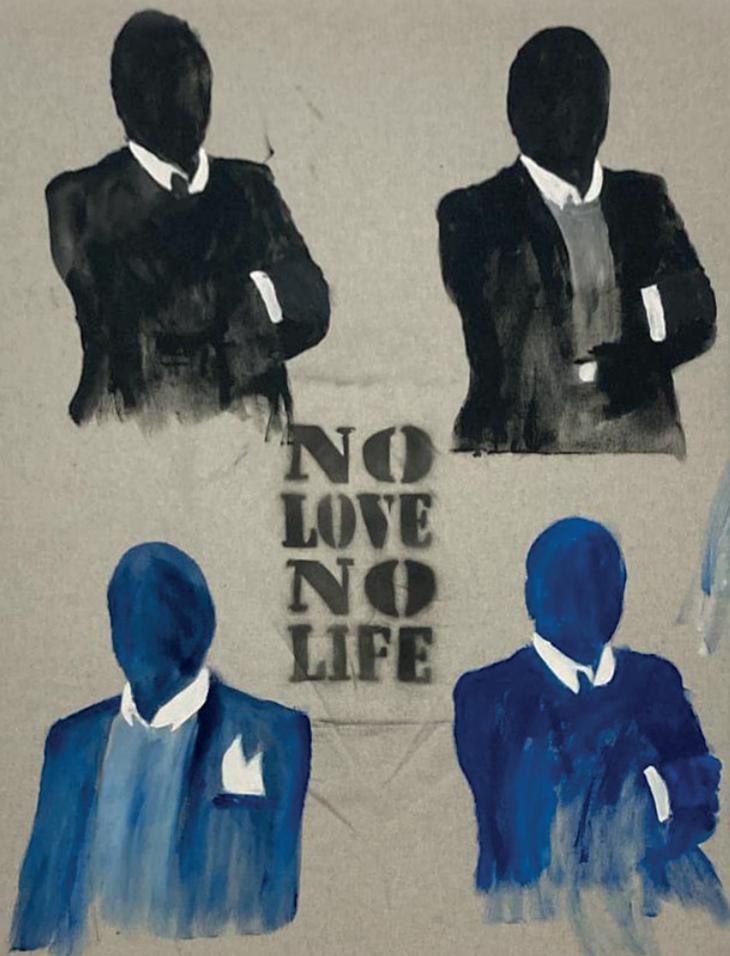


Pianura mia



**Programma elettorale del
candidato a sindaco
Gianpaolo Bevilacqua**

**Programma elettorale
del candidato a sindaco**

Gianpaolo Bevilacqua

**Elezioni amministrative
25 e 26 maggio 2025**



In copertina dipinto *No Love No Life*, di *Fernando F. Cimorelli*.

Cari Amici di Lamezia Terme,
non nascondo una certa emozione nello scrivere queste poche righe che fanno da introduzione al programma elettorale che ho deciso di dare alle stampe perché ne abbiate facile accesso.

Pianura mia, oltre che il verso di una poesia di Franco Costabile, è anche quello che ogni cittadino di Lamezia Terme deve avvertire per sé: un senso di appartenenza radicato nel territorio che diventa impegno civico.

Mentre proseguono le attività nel Laboratorio di idee, non è difficile tirare le somme di tanti incontri che mi hanno concesso l'occasione di incontrare vecchi amici e la gioia di trovarne di nuovi, di ascoltare le loro storie, di partecipare alla loro felicità e al loro dolore. Anche io *«ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio, sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia»*. Ecco il senso stesso del mio impegno, sì l'arte di amministrare, ma con una politica dal volto umano, una mano sempre tesa al prossimo.

Le politiche sociali, la cultura, l'urbanistica, lo sport, le spese di bilancio, saranno efficaci soltanto se al centro metteranno l'uomo.

Questo deve permeare in ogni ambito di una buona amministrazione: al centro della città ci sono i cittadini, le donne e gli uomini, con i loro diritti e doveri, che ogni giorno scrivono con onestà la storia di Lamezia Terme.

Gianpaolo Bevilacqua

Programma

Il presente programma si articola in un insieme di interventi strutturati secondo due principali linee temporali: da un lato, le **grandi opere**, pensate per un'attuazione a lungo termine e di più ampio respiro strategico; dall'altro, una serie di **azioni più immediate**, caratterizzate da una più rapida esecuzione, pensate per rispondere alle esigenze più urgenti del territorio. Questo doppio binario operativo consente di affrontare al contempo le sfide del presente e di costruire, con lungimiranza, il futuro della città. In particolare, all'interno delle grandi opere viene fin da subito affermata la volontà di garantire la continuità con tutti gli interventi già finanziati attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), con l'obiettivo di non disperdere risorse preziose e assicurare coerenza e concretezza all'azione amministrativa. Tali interventi sono orientati a rafforzare la competitività del territorio, a migliorare la qualità della vita e a promuovere uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale. Un elemento cardine di questo programma è la valorizzazione dell'identità storica, sociale e culturale di **ciascuno dei tre ex comuni** che oggi costituiscono la città di **Lamezia Terme: Sant'Eufemia, Sambiase e Nicastro**. Ciascuno di essi porta con sé una storia, una struttura urbana e delle esigenze differenti, che devono essere rispettate e valorizzate in modo equo e sinergico. Non si tratta, dunque, di appiattare le differenze, ma di renderle una ricchezza condivisa per una città realmente **policentrica**. Il concetto di città policentrica è infatti il filo conduttore dell'intero piano. L'obiettivo è quello di favorire uno sviluppo armonico tra tutte le aree della città, comprese le zone periferiche, collinari e montane, affinché nessun territorio venga lasciato indietro e risulti invece rafforzato nella propria identità. In questo senso, si vuole far emergere la vocazione naturale di ciascun quartiere — sia essa

commerciale, culturale, agricola o artigianale — rafforzando le specificità locali in modo che ogni parte della città possa esprimere il proprio potenziale e contribuire al benessere collettivo.

Per raggiungere questo obiettivo, sarà fondamentale favorire il dialogo costante e trasparente con le realtà associative locali, con i cittadini e con tutti gli attori attivi sul territorio. Il programma prevede quindi la promozione di iniziative partecipative, in cui la cittadinanza non sia solo destinataria, ma anche protagonista del cambiamento. Si intende incentivare progettualità condivise, in cui pubblico e privato possano collaborare attivamente nella costruzione di una città più equa, sostenibile e vivibile. Uno degli assi fondamentali del programma riguarda la **rigenerazione urbana**, intesa non solo come recupero edilizio, ma anche come rinascita sociale e culturale dei quartieri. Saranno quindi creati e riqualificati spazi pubblici accessibili, luoghi di incontro, aggregazione e socialità, soprattutto nelle zone più marginalizzate. Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del patrimonio storico e architettonico dei centri storici dei tre ex comuni, che verranno tutelati e animati attraverso eventi, attività di promozione turistica sostenibile e che tornino soprattutto ad essere quartieri vivibili per i lametini stessi.

In parallelo, si punta a rafforzare l'offerta di servizi pubblici nei quartieri meno serviti, migliorando l'accesso all'istruzione, alla sanità, alla cultura e allo sport. Questo approccio mira a contrastare le disuguaglianze territoriali e a garantire pari opportunità di sviluppo per tutte le fasce della popolazione, contribuendo a ricostruire un **senso di appartenenza** e comunità. Un'attenzione particolare sarà riservata alle aree rurali e periferiche della città, troppo spesso trascurate nelle politiche urbane. Qui verranno promossi progetti mirati per lo sviluppo, nella convinzione che il rilancio del territorio passi anche attraverso il recupero delle sue radici e tradizioni.

Dal punto di vista infrastrutturale, è previsto un importante potenziamento dei collegamenti interni tra i diversi quartieri, con una revisione complessiva della mobilità urbana, per renderla più sostenibile, efficiente e inclusiva. La riorganizzazione del trasporto pubblico locale sarà una priorità, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità fisica ai servizi e rafforzare la coesione territoriale.

Per garantire trasparenza e continuità all'attuazione di tutte queste azioni, sarà istituito un osservatorio permanente sulle politiche territoriali, con il compito di monitorare costantemente lo stato di avanzamento degli interventi, di valutarne l'efficacia e di coinvolgere attivamente la cittadinanza nei processi decisionali. In definitiva, questo programma elettorale non si limita a elencare opere e progetti, ma propone una visione chiara e articolata per il futuro di Lamezia Terme: una città che riconosce e valorizza le sue molteplici identità, che promuove la partecipazione e l'inclusione, che investe nelle sue risorse umane e culturali, e che costruisce il proprio sviluppo sul rispetto del territorio e delle sue vocazioni naturali. Solo attraverso un modello di sviluppo policentrico e partecipativo, Lamezia Terme potrà affrontare con successo le sfide del presente e del futuro, diventando una città più giusta, più unita e più forte.

Se volessimo immaginare di percorrere insieme le vie cruciali di Lamezia Terme, immedesimandoci magari in un turista che guarda la nostra città per la prima volta, il nostro viaggio inizierebbe dall'ex comune di **Sant'Eufemia** che rappresenta la porta di accesso principale e per questo motivo merita una particolare attenzione in termini di riqualificazione urbana e valorizzazione delle sue risorse. Le attività cui rivolgere principale attenzione sono quelle legate all'**abbellimento** delle zone immediatamente vicine alla stazione centrale e all'aeroporto, che costituiscono il vero biglietto da visita della città. È fondamentale avviare un

ampio programma di rifacimento del manto stradale, migliorando l'aspetto delle arterie principali che conducono a questi luoghi, rendendole più moderne e funzionali, con particolare attenzione alla sicurezza stradale e all'efficienza del traffico. In parallelo, è necessario proseguire con i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della stazione ferroviaria, un punto nevralgico per il collegamento con altre città della Calabria e d'Italia. La realizzazione di collegamenti diretti e costanti con i centri principali della città, inclusi quelli nei quartieri limitrofi, potrà migliorare significativamente la mobilità interna e favorire l'integrazione di Sant'Eufemia con il resto del territorio comunale. Uno degli interventi di maggiore impatto sarà la costruzione di una **struttura polivalente espositiva e congressuale** nei pressi della stazione di Sant'Eufemia: grazie alla sua posizione strategica, a pochi minuti dalla stazione centrale, dall'aeroporto internazionale e dallo svincolo autostradale, essa diventerebbe uno dei poli più attrattivi e funzionali del Sud Italia. La struttura sarà progettata per ospitare convegni, fiere, mostre, eventi culturali e manifestazioni di livello nazionale e internazionale. Potrebbe inoltre rappresentare un'occasione di rilancio per l'intera area, favorendo la riqualificazione urbana e la nascita di nuove attività economiche e ricettive. Il progetto punterà sulla sostenibilità energetica e su un'architettura innovativa e flessibile, pensata per essere fruibile tutto l'anno. Un vero volano per il turismo congressuale e culturale di Lamezia Terme. Alla realizzazione di **un porto turistico** il compito di rappresentare un'opportunità strategica per il rilancio della fascia costiera lametina, favorendo turismo, occupazione e nuove economie locali. Il progetto prevede il potenziamento dei collegamenti tra la costa, i centri della città, la stazione ferroviaria centrale e l'aeroporto internazionale, tramite navette ecologiche finanche gratuite (finanziate con le tasse turistiche attualmente assenti), piste ciclabili e un miglioramento della viabilità. Sarà

elaborato un piano spiaggia moderno e funzionale, che preveda la presenza di postazioni estive per i ristoratori lametini sul **lungomare Falcone e Borsellino**, nonché all'interno del porto stesso, in spazi dedicati alla ristorazione e all'accoglienza. L'intera area sarà orientata alla sostenibilità, con zone attrezzate per attività sportive, noleggio e transito di biciclette elettriche, percorsi verdi e spazi di aggregazione culturale. Inoltre, si propone la creazione di un circolo velico comunale che possa valorizzare il vento termico tipico della costa lametina, particolarmente adatto alla pratica della vela. Questo circolo rappresenterebbe un punto di riferimento per i giovani, gli appassionati e i turisti, contribuendo a rafforzare l'identità marinara del territorio e a inserirlo nei circuiti sportivi nazionali. L'obiettivo è trasformare il litorale in una destinazione attrattiva, funzionale, verde e vivibile tutto l'anno. Questo progetto potrà non solo stimolare l'economia locale, ma anche attrarre investimenti e dare visibilità alla città. Un'altra priorità sarà la valorizzazione dell'architettura razionalista di Sant'Eufemia, che merita di essere inserita in circuiti di interesse nazionale, insieme a San Pietro Lametino, per rafforzare l'appeal culturale di queste aree. La gestione delle strutture comunali sul territorio avrà un impatto diretto sulla comunità, e per questo si prevede l'assegnazione gratuita di edifici a realtà associative culturali e solidali. Questo provvedimento favorirà la nascita di centri di aggregazione e di iniziative volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini, attraverso progetti sociali e culturali. In questo senso, è fondamentale anche promuovere una maggiore collaborazione con gli oratori e le parrocchie locali, che rappresentano spesso un punto di riferimento importante per le famiglie e la comunità. Inoltre, Sant'Eufemia vanta una ricchezza di siti storici e archeologici di grande valore, come l'Abbazia Benedettina e gli scavi di Terina, che sono ancora più commentati che conosciuti. La **riapertura** di questi luoghi è il primo e necessario passo per una promozione

turistica e approfondimenti accademici. Sant'Eufemia, in particolare, avrà un ruolo centrale in questo processo di rilancio, diventando non solo una zona di passaggio, ma una destinazione in grado di offrire servizi e attrazioni turistiche di rilevanza nazionale, come alberghi, strutture ricettive, grandi servizi. Un altro aspetto che non può essere trascurato riguarda la riqualificazione di alcune zone attualmente in stato di degrado, come quelle adiacenti alla stazione ferroviaria e il cimitero di Sant'Eufemia. Questi luoghi necessitano di interventi di recupero e valorizzazione per restituire decoro a un'area centrale della città. Per quanto riguarda il cimitero, si dovranno prevedere lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento dei servizi cimiteriali. Infine, un altro passo fondamentale riguarda la riapertura della delegazione comunale, che permetterà di offrire più servizi ai cittadini di Sant'Eufemia, riducendo i disagi derivanti dalla necessità di recarsi presso gli uffici comunali del centro città. La presenza di questa struttura sul territorio rappresenterà un punto di riferimento fondamentale per i residenti e contribuirà ad aumentare l'efficienza dei servizi pubblici. Il progetto per Sant'Eufemia, per il lungomare Falcone e Borsellino e per il centro congressuale ed espositivo già in precedenza descritti si basa sulla riqualificazione del territorio, la valorizzazione delle sue risorse storiche e culturali, il miglioramento dei collegamenti e dei servizi e la promozione di una comunità più coesa e attiva.

Come si è precedentemente detto, per potenziare Lamezia Terme occorre anche valorizzare ogni zona in base alla sua vocazione naturale e storica, così dunque per l'ex comune di **Sambiase**. Un intervento urbanistico per riconsiderare la viabilità interna al centro storico, che fortemente condiziona l'andamento del commercio e dell'abitabilità più in generale, appare quanto mai essenziale. L'attuale struttura viaria, caratterizzata da strettoie e percorsi poco fluidi, necessita di un'attenta revisione che

favorisca la mobilità dolce, riduca il traffico veicolare e restituisca vivibilità agli spazi pubblici. Grazie ai progetti PNRR e PINQuA molti cantieri sono già stati avviati o sono in fase di programmazione, e preoccupazione precipua sarà portarli a compimento nei tempi stabiliti, garantendo qualità, sostenibilità e rispetto per il tessuto urbano storico. L'obiettivo è quello di restituire centralità al **Centro Storico** di Sambiasse, trasformandolo in uno spazio attrattivo, vivace e vissuto, da visitatori e dai residenti stessi. Il centro storico dovrà quindi accogliere eventi culturali ed enogastronomici: le vie formano di per sé un percorso naturale con i tipici "vaghi", già in passato proposti quali scenari unici e suggestivi per eventi di vario genere. In questo contesto si propone l'organizzazione di un **festival** legato alla produzione dell'olio, del vino e dei prodotti tipici di qualità, con una direzione artistica affidata a esperti del settore che sappiano garantire un livello qualitativo ed estetico elevato, in grado di attirare un pubblico ampio e valorizzare le eccellenze locali. A supporto di tale progetto, si prevede anche la destinazione di alcune strutture già identificate e di proprietà comunale a ospitare almeno una biblioteca moderna, funzionale e aperta a collaborazioni con le vicine università e le associazioni culturali e solidali del territorio. Questo spazio potrà diventare un centro di aggregazione giovanile, studio, confronto e progettazione partecipata. Altri luoghi cui volgere attenzione per la valorizzazione culturale di questa parte di Lamezia Terme sono il Museo della Memoria, la sala del Consiglio comunale di Sambiasse, i palazzi e le piazze storiche oggi in forte stato di abbandono. È necessario un programma di rigenerazione urbana che includa il recupero architettonico e funzionale di questi spazi, da restituire alla cittadinanza come luoghi di incontro, cultura e innovazione sociale. Inoltre, l'apertura di piccole botteghe artigiane e spazi espositivi temporanei potrà contribuire a rendere Sambiasse un centro pulsante di creatività e impresa culturale, attirando

giovani talenti e investimenti. La presenza di studenti, turisti e cittadini attivi, accompagnata da una rete di servizi efficienti e sostenibili, potrà determinare un vero e proprio “rinascimento urbano”. Infine, si suggerisce l’istituzione di un comitato civico permanente per il centro storico di Sambiasse, che includa residenti, operatori culturali, commercianti e rappresentanti istituzionali, con funzioni consultive e propositive sulle politiche urbane e culturali. Solo attraverso un dialogo costante con il territorio sarà possibile costruire un futuro condiviso, inclusivo e all’altezza delle grandi potenzialità che Sambiasse ancora oggi conserva. All’annosa questione legata all’acquedotto **Sambuco** bisognerà rivolgere massime attenzioni: garantire l’indispensabile vivibilità del quotidiano è tra i requisiti minimi di ragionevolezza, attuare in sinergia con gli enti preposti strategie di adeguamento definitive, oltre le comuni opere di manutenzione. La risoluzione di questa criticità non può più essere rinviata, perché coinvolge direttamente la qualità della vita dei cittadini e il diritto all’accesso a servizi essenziali. Sambiasse di Lamezia Terme è anche le sue zone periferiche (San Sidero, Rotoli...), collinari (Bucolia, Gabella, San Minà...) e montane (Acquafredda, Mitoio, Serra Castagna...): colline affacciate sul Golfo potrebbero accogliere una via dedicata all’olivocoltura, trasformando questi spazi in itinerari rurali di interesse turistico e culturale. Collegamenti diretti con navette gratuite, in giorni stabiliti, potranno garantire la mobilità delle comunità montane verso i mercati rionali, gli uffici pubblici e i presidi sanitari. L’attenzione alle zone un tempo considerate periferiche e oggi densamente urbanizzate è un’altra priorità: esse risentono ancora oggi di un mancato rimagliamento del tessuto urbano. Gli insediamenti abitati, intervallati da spazi vuoti o semivuoti, non trasmettono l’idea di una città coesa. Occorre quindi pianificare interventi che riducano la frammentazione, favorendo un’urbanizzazione armoniosa, servizi diffusi, spazi pubblici accessibili

e verde attrezzato. Solo così si potrà dare vita a una città policentrica ma connessa, un'operazione di ricentramento, dopo la deludente parentesi del decentramento, moderna ma radicata nel territorio. Soltanto intercettando le istanze del territorio, dei suoi cittadini, che vivono e lavorano in questa parte di Lamezia Terme, ascoltando i loro pareri e suggerimenti, un'amministrazione darà risposte opportune. In questa prospettiva Savutano rappresenta un caso eccellente di ex periferia ormai centro densamente abitato, all'interno di questo quartiere troverà spazio un **parco multisensoriale** che rappresenta un intervento di grande valore sociale e culturale, pensato per offrire uno spazio inclusivo, innovativo e accessibile a tutti. Si tratta di un ambiente progettato con cura per garantire il diritto al gioco a tutti i bambini, con un'attenzione particolare a quelli con disabilità, anche gravi. L'intera area sarà strutturata senza barriere architettoniche e con percorsi appositamente studiati per favorire la stimolazione cognitiva, motoria e sensoriale. Sarà un luogo in cui bambini e adulti, con e senza disabilità, potranno interagire, esplorare e crescere insieme, in un contesto sicuro e stimolante. Il parco includerà percorsi tattili per non vedenti, altalene accessibili, giochi a pressione sonora, pannelli sensoriali, orti didattici e superfici antitrauma, ogni elemento è pensato per offrire stimoli visivi, uditivi, tattili, olfattivi e motori in modo equilibrato e armonico. Oltre al divertimento, il parco promuoverà l'inclusione sociale, il benessere emotivo e lo sviluppo della persona. Immerso nel verde e pensato anche per il relax delle famiglie, sarà un punto di riferimento per l'intero quartiere di Savutano, contribuendo alla sua riqualificazione urbana e al rafforzamento della coesione comunitaria. Un intervento che mette al centro la dignità, i bisogni e il benessere di ogni cittadino, senza esclusioni. Occorre adesso dedicare attenzione alle terme di Caronte, senza cedere alla retorica secondo la quale si potrebbe campare solo con le terme, gli interventi che intendiamo rivolgere

a questa zona sono semplici e immediatamente attuabili: estetica e funzionalità migliori per consolidare l'attrattività di questa zona importante per lo sviluppo di Lamezia Terme, creazione di zone dedicate alla sosta e al relax, con arredi urbani moderni e armonizzati con l'ambiente circostante, un'area per le attività motorie leggere e momenti ricreativi, percorsi pedonali e ciclabili che incentivino una mobilità sostenibile; saranno inoltre potenziati i collegamenti con i principali centri della città attraverso navette ecologiche, segnaletica turistica e un'adeguata illuminazione. Azioni concrete, dunque risposte di rapida esecuzione, cifra di una politica vicina ai bisogni reali.

Partendo da quello che può essere considerato il simbolo dell'ex comune di **Nicastro**, dunque dal suo Castello normanno-svevo, non è difficile tracciare in direzione delle zone maggiormente battute, discrepanze e anomalie cui cercare di porre rimedio. Il centro storico di Nicastro, fulcro di storia, cultura e tradizioni, merita di essere valorizzato attraverso un progetto organico e ambizioso di rigenerazione urbana e rilancio culturale-commerciale. L'idea è quella di trasformare il cuore antico della città in un laboratorio permanente di innovazione culturale e sviluppo economico sostenibile. Un primo passo fondamentale sarà il collegamento strategico tra il Castello Normanno -risulta fin da subito necessaria la sua riapertura- e il centro storico mediante un calendario annuale di eventi culturali e musicali di media grandezza, capaci di attrarre pubblico locale e turisti. Concerti, spettacoli teatrali e manifestazioni animeranno le strade e le piazze, rendendo l'area un polo attrattivo e vivo tutto l'anno. Altro intervento chiave sarà la creazione, su Corso Numistrano, in una struttura già individuata, del Palazzo della Cultura, dell'Arte e della Musica di Lamezia Terme. Questo spazio sarà un contenitore dinamico dove troveranno casa mostre, laboratori creativi, concerti, aule per la formazione artistica e musicale, spazi

espositivi permanenti e temporanei, rendendo il corso un punto di riferimento culturale a livello regionale. Un'attenzione particolare sarà riservata alla valorizzazione della Casa del Libro Antico di Nicastro, con l'obiettivo di inserirla in un circuito nazionale ed europeo di studi scientifici e storici, trasformandola in un punto di riferimento per studiosi e appassionati di manoscritti, testi antichi e rari. Ciò consentirà anche la creazione di occasioni formative e conferenze internazionali che genereranno indotto e attenzione mediatica. Parallelamente, verrà potenziata la funzione del Museo statale di Nicastro, ospitando mostre di alto profilo, realizzate in sinergia con istituzioni museali italiane ed estere. Una stretta collaborazione sarà avviata con il Museo Diocesano, per un progetto condiviso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico religioso e civile della città, attraverso percorsi tematici integrati e attività didattiche per le scuole. Sul versante economico, si intende restituire alla storica vocazione commerciale del centro storico un ruolo centrale. In particolare, il **mercato coperto**, dopo un'accurata ristrutturazione, sarà destinato alla somministrazione di cibi e bevande di alta qualità. I box interni saranno concessi a realtà agricole e artigiane locali per la trasformazione dei prodotti tipici: dai formaggi ai salumi, dal vino all'olio, dalla pasta fresca ai dolci tradizionali. L'idea è quella di creare un mercato delle eccellenze lametina con bistrot, locali, panetterie, in grado di attrarre tutte quelle persone in cerca di autenticità. Nelle vie principali e immediatamente raggiungibili del centro storico occorre incoraggiare, anche attraverso misure economiche mirate, l'apertura di realtà artigianali con particolare riguardo alle maestranze locali e ai giovani: sarti, falegnami, orafi, calzolai, restauratori, ceramisti etc etc. Questa proposta mira a far rinascere il centro storico non solo come centro culturale e artistico, ma anche come spazio economico vivace, sostenibile e identitario, dove tradizione e innovazione convivano in armonia. Un intervento che guarda al

futuro partendo dalla ricchezza del passato. Soluzione facilmente attuabile per risolvere le criticità legate alla carenza di parcheggi nelle zone del commercio, quindi dello shopping, è la creazione di un **parcheggio** nei pressi della stazione di Nicastro, in uno spazio attualmente libero e in disuso di vasta grandezza. Per le **zone collinari e montane**, come precedentemente scritto, navette gratuite nei giorni prestabiliti per raggiungere i mercati rionali, che dovranno essere ripensati e riorganizzati in questa parte di città. Le suddette navette, oltre che per raggiungere luoghi appena citati, saranno funzionali per il trasporto verso luoghi di primario interesse quali Poste, uffici sanitari, ospedale e zone periferiche altrimenti difficilmente raggiungibili. Al quartiere di Capizzaglie spetterà il ruolo primario di quartiere del pane, ormai consolidato da anni, l'attività amministrativa verterà anche su azioni di marketing territoriale (come meglio specificato in seguito) al fine di rilanciare questa eccellenza al di là dei confini comunali. Altre zone afferenti all'ex comune di Nicastro, quali Fronti, Richetti, Zangarona, Carrà e altre realtà collinari, montane e periferiche, saranno interessate da un avvicinamento alla parte centrale della città, attraverso un ripensamento dei collegamenti e occorrerà dare più attenzione alla manutenzione delle aree pubbliche e dei servizi in genere in questa parte di Lamezia Terme che per troppo tempo è stata demandata alla sola buona volontà dei residenti.

Abbiamo tracciato a caratteri più o meno generali, le peculiarità di ogni quartiere di Lamezia Terme sulle quali occorre investire per ripensare la città del futuro; è sotteso un filo conduttore per tutte queste riformulazioni: l'**identità**. Soltanto se Lamezia Terme conosce sé stessa può rendersi attrattiva per un turista, un imprenditore, e soprattutto per i lametini stessi. Uno dei valori su cui insistere per riconsiderare l'abitare è la sostenibilità. A tal riguardo la proposta di una **Comunità Energetica Lametina**: i tetti dei privati cittadini, delle strutture pubbliche, di proprietà

comunale e statale, i tetti delle parrocchie e delle case canoniche, così come i terreni di proprietà dei suddetti enti e cittadini, in sinergia con la Curia, gli Ordini, la Comunità Europea e il Comune di Lamezia Terme, quali spazi per accogliere impianti elettrici ad energia solare di cui potranno usufruire le fasce più deboli degli abitanti di Lamezia Terme. L'obiettivo è quello di garantire energia a costo calmierato alle fasce più deboli della popolazione, riducendo le bollette e promuovendo un modello di solidarietà concreta. Il progetto potrà fungere da esempio virtuoso replicabile in altri territori, e prevederà anche percorsi formativi e occupazionali nel settore delle energie rinnovabili. Di eguale efficacia l'installazione e la gestione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici nel territorio del Comune di Lamezia Terme, un progetto che prevede l'utilizzo gratuito, per un periodo di 10 anni eventualmente prorogabile, di alcune aree pubbliche individuate in planimetria. Le colonnine saranno attive 24 ore su 24, dotate di due prese da 22 kW ciascuna, con interfaccia utente e gestione da remoto. Il soggetto proponente si farà carico dell'intero investimento, della manutenzione ordinaria e straordinaria e degli allacciamenti alla rete elettrica. Sarà inoltre responsabile della segnaletica, dei collaudi e della sicurezza dell'impianto. Il Comune si impegna a collaborare per il rilascio delle autorizzazioni e a riservare gli stalli alle sole auto elettriche o ibride plug-in durante la ricarica. La vendita dell'energia sarà gestita dal concessionario, che ne stabilirà il prezzo secondo i limiti di legge. Alla scadenza, il proponente dovrà rimuovere le infrastrutture e ripristinare i luoghi. È prevista una polizza assicurativa a tutela del Comune e tutto sarà regolato da un protocollo d'intesa.

Una comunità si giudica anche, e forse soprattutto, dal riguardo per le persone svantaggiate, sia esso uno svantaggio fisico, economico o sociale. Al parco multisensoriale abbiamo accennato nelle pagine precedenti e sebbene rappresenti un'opera necessaria e di

forte impatto, non è tuttavia risolutiva. Le forze rivolte a questi ambiti dovranno avere come fine ultimo l'**inserimento sociale** dei soggetti più svantaggiati attraverso l'impegno concreto e quotidiano. Prima di concentrarci sulle azioni mirate, occorre una breve riflessione sulla famiglia. La **famiglia**, cellula fondamentale della società, come affermato dalla Costituzione Italiana negli articoli 29, 30 e 31. Essa non solo rappresenta il luogo naturale degli affetti e dell'educazione, ma svolge anche un'importante funzione sociale ed economica. Proprio per questo, il nostro obiettivo è tutelarla, promuoverla e sostenerla con politiche concrete e strutturate. Vogliamo costruire una città a misura di famiglia, dove ogni nucleo possa sentirsi accolto e valorizzato, indipendentemente dalla sua composizione o condizione economica. Intendiamo rafforzare i servizi per l'infanzia, incentivare la natalità, sostenere la genitorialità e favorire l'accesso alla casa. Prevedere agevolazioni fiscali per le famiglie con figli, sostegni per l'acquisto di beni primari, contributi per le spese scolastiche e potenziamento delle reti di assistenza per le famiglie in difficoltà. Investiremo in spazi pubblici sicuri, verdi e inclusivi, promuovendo attività culturali, educative e sportive che mettano al centro la comunità familiare. Per rafforzare questo impegno, l'attuale Assessorato ai Servizi Sociali verrà rinominato "Assessorato ai Servizi Sociali e alla Famiglia", per sottolineare la centralità di questo impegno nell'intera azione amministrativa. Le prime misure saranno orientate alla vivibilità urbana: riqualificazione delle strade in condizioni più critiche, miglioramento del decoro urbano con l'installazione di raccoglitori per le deiezioni canine, e la creazione di un parco comunale dedicato agli animali domestici, dove gli amici a quattro zampe possano muoversi in libertà e sicurezza. Per promuovere l'accesso alla cultura e all'intrattenimento anche per le famiglie meno abbienti, introdurremo convenzioni con cinema, teatri, pizzerie e parchi tematici, attraverso un sistema di "ticket comunali"

settimanali a prezzi calmierati. A ciò si affiancherà la creazione della “Tessera Famiglia”, che consentirà l’accesso agevolato ai servizi pubblici e privati convenzionati. Sosterremo campagne di sensibilizzazione e seminari a favore della natalità, del valore del matrimonio e della genitorialità responsabile. Intendiamo inoltre attuare interventi ispirati al modello della Banca Etica, creando un fondo di microcredito comunale rivolto a famiglie giovani e meno abbienti, per finanziare piccoli progetti imprenditoriali o familiari. Sarà intensificata l’attività di monitoraggio delle condizioni socio-economiche delle famiglie beneficiarie di alloggi pubblici, al fine di valutare l’effettiva permanenza dei requisiti e favorire la rotazione delle assegnazioni. Infine, sosterremo la proposta di Legge Regionale sul Mutuo Sociale, che prevede il recupero del patrimonio edilizio abbandonato per rivenderlo a famiglie non proprietarie con formule eque: una rata di mutuo senza interessi, proporzionata al reddito, sospesa in caso di disoccupazione e senza mediazione bancaria. Con queste azioni intendiamo riportare la famiglia al centro dell’agenda pubblica, non come slogan, ma come concreta priorità amministrativa.

Riprendiamo questo nostro discorso proprio dai servizi sociali che rappresentano una delle voci di spesa più significative nel bilancio comunale e devono, per questo, essere oggetto di un’attenta riorganizzazione. Il nostro obiettivo è rendere gli interventi più mirati, tempestivi ed efficaci, rivedendo la mappatura dei bisogni attraverso un costante monitoraggio del territorio. Particolare attenzione sarà riservata alle donne sole con figli a carico, agli anziani fragili, ai portatori di disabilità e all’infanzia, con percorsi specifici di assistenza, supporto e accompagnamento.

Fondamentale sarà il principio di **sussidiarietà**, che guida il nostro approccio amministrativo: un’alleanza tra pubblico e privato sociale, tra istituzioni, famiglie e realtà del terzo settore.

Sosterremo quindi tutte le libere forme associative che operano per il bene comune, riconoscendole come interlocutori privilegiati e strumenti attivi nella gestione delle fragilità.

Riguardo alla popolazione anziana, che costituisce una crescente fascia della cittadinanza, vogliamo rafforzare l'assistenza socio-sanitaria domiciliare, anche in collaborazione con le ASL, sostenendo economicamente le famiglie che se ne prendono cura. Verranno potenziate le attività ricreative e culturali, contrastando l'isolamento e promuovendo la partecipazione attiva. Inoltre, sarà avviato uno specifico programma di monitoraggio per individuare situazioni di solitudine e fragilità invisibili, permettendo così interventi preventivi e non solo emergenziali. L'anziano sarà visto non come un peso, ma come una risorsa viva, da integrare nel tessuto cittadino attraverso iniziative intergenerazionali e progetti educativi.

Il nostro impegno è costruire una rete sociale coesa, dove nessuno venga lasciato indietro, e dove il benessere collettivo venga perseguito partendo dalla cura delle persone più fragili. Lamezia Terme deve diventare una città realmente inclusiva, capace di garantire piena cittadinanza e partecipazione alle persone con disabilità. La nostra amministrazione si impegnerà ad adottare una strategia strutturata, fondata su diritti, autonomia e dignità. In quest'ottica, sarà avviata una mappatura delle barriere architettoniche, sensoriali e comunicative presenti negli spazi pubblici e negli edifici comunali, con un piano di abbattimento progressivo. Verrà introdotta una "Carta dell'Accessibilità Urbana" aggiornata annualmente, e si provvederà all'adeguamento del trasporto pubblico locale con mezzi accessibili e sistemi di prenotazione semplificati. Interverremo sulla mobilità urbana sviluppando marciapiedi accessibili, semafori sonori, attraversamenti sicuri e segnaletica tattile. I servizi socio-sanitari saranno potenziati tramite un coordinamento attivo con l'ASP e con le realtà del Terzo

Settore per una presa in carico globale della persona con disabilità. Sosterremo la domiciliarità e l'assistenza personale autogestita, aprendo uno Sportello Unico Disabilità per offrire orientamento su servizi, agevolazioni e diritti. In aggiunta, sarà istituito uno sportello dedicato alle Buone Pratiche, che accoglierà le famiglie interessate, le indirizzerà verso i servizi attivi e favorirà reti con i servizi di zona, associazioni del territorio, centri di ricerca e ospedali. Questo sportello guiderà le persone nella corretta attivazione delle buone pratiche inclusive, compresa la richiesta di eventuali certificazioni, per non lasciare mai sole le famiglie.

Nel settore educativo, collaboreremo con le scuole per garantire la presenza di figure professionali adeguate come educatori e assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Prevediamo programmi di formazione per docenti e personale scolastico sulla didattica inclusiva, insieme a investimenti in tecnologie e materiali accessibili. Avvieremo campagne di sensibilizzazione su tematiche centrali come disabilità, bullismo e *cyberbullismo*. Per favorire l'autonomia e la vita indipendente, promuoveremo incentivi per le imprese che assumono persone con disabilità e percorsi di formazione professionale mirata. Svilupperemo progetti di *cohousing* e vita autonoma, anche attraverso fondi regionali, statali ed europei. L'accesso alla cultura e allo sport sarà garantito, con eventi pienamente accessibili e il sostegno a progetti di sport inclusivo, in collaborazione con le associazioni del territorio. Le persone con disabilità saranno incluse nei processi decisionali, anche attraverso la **Consulta Comunale per la Disabilità**. Stipuleremo un patto con le famiglie e le associazioni, istituzionalizzando momenti di ascolto e confronto. Verrà attivata una Consulta Comunale per la Disabilità come organo permanente, e saranno previsti sostegni psicologici e formativi ai familiari caregiver. Infine, sarà istituito il Garante delle Persone con Disabilità, una figura di supporto all'amministrazione comunale che segnalerà

criticità e promuoverà iniziative utili alla piena inclusione sociale, assicurando la tutela dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. In questa prospettiva le politiche di sensibilizzazione rivolte ai giovani, nelle scuole e fuori da esse, rivestono un ruolo di primaria importanza.

Le **politiche giovanili** devono essere pensate come fondamenta per costruire una città viva, accogliente e capace di trattenere e valorizzare le proprie energie migliori. Il nostro progetto prevede due macro-interventi distinti ma sinergici: uno rivolto ai giovani in situazione di benessere e un altro per coloro che vivono condizioni di disagio, al fine di non lasciare indietro nessuno. Il "Progetto Giovani" sarà il motore di una nuova stagione culturale e sociale. Prevederà la creazione di spazi giovanili, servizi notturni di trasporto pubblico per evitare pericolose migrazioni verso altre città, festival musicali, eventi sportivi e ricreativi. Daremo centralità anche alle tradizioni locali, coinvolgendo i giovani nella loro riscoperta e valorizzazione. Parte del progetto sarà dedicata al sostegno economico per iniziative organizzate da giovani per i giovani, promuovendo creatività e imprenditorialità. In collaborazione con l'Università Magna Graecia, realizzeremo una "Tessera Studenti", che offrirà sconti su trasporti, cinema, teatri, musei, parcheggi e altri servizi, rendendo Lamezia Terme più attrattiva per gli studenti fuori sede. Parallelamente, porteremo avanti un forte impegno contro le dipendenze, a partire dalla prevenzione. Rigettiamo ogni tentativo di normalizzazione dell'uso di droghe e agiremo con decisione su cinque direttrici: prevenzione, informazione, sostegno alle famiglie coinvolte, riabilitazione e coordinamento con le forze dell'ordine. Promuoveremo campagne educative nelle scuole e iniziative pubbliche per la diffusione di comportamenti sani e responsabili. La lotta allo spaccio e al riciclaggio sarà rafforzata con la collaborazione tra Comune, SERT, scuole e associazioni. Nel nostro programma è prevista la futura

istituzione di una **Consulta Giovanile Comunale**, eletta direttamente dagli studenti delle scuole superiori di Lamezia Terme. Questo organismo sarà un ponte diretto tra i giovani e le istituzioni, interfacciandosi con il Consiglio Comunale e con il Sindaco per rappresentare esigenze, idee e proposte. La Consulta sarà uno strumento di partecipazione attiva e responsabilizzazione civica, offrendo ai giovani l'opportunità di influenzare le politiche locali. Attraverso questa iniziativa, i ragazzi potranno far sentire la loro voce su temi importanti come l'istruzione, la cultura, lo sport e l'ambiente. Sarà anche un'opportunità di crescita personale per i giovani, insegnando loro il valore della collaborazione, del dialogo e dell'impegno civico.

La creazione di un **Assessorato alle Politiche Giovanili** rappresenta un atto concreto per riconoscere i giovani come protagonisti dello sviluppo sociale e culturale della città. Il nuovo assessorato si occuperà di ideare e coordinare politiche trasversali volte a favorire l'autonomia, la partecipazione e il benessere delle nuove generazioni. Tra le priorità: creare spazi aggregativi pubblici, sostenere start-up giovanili, promuovere eventi culturali, sportivi e musicali, supportare il diritto allo studio e incentivare la mobilità sostenibile. In stretta collaborazione con scuole, università e associazioni del territorio, verrà istituita una Consulta giovanile eletta, che potrà proporre direttamente iniziative al Consiglio comunale. Si studieranno forme di abitare innovativo, come *co-housing* e residenze temporanee per studenti e lavoratori. Si investirà anche sulla salute psicologica giovanile, con sportelli di ascolto e campagne di prevenzione. Nel nostro progetto per il futuro del Comune, la cultura e i giovani sono al centro di una visione inclusiva e partecipativa. Intendiamo rilanciare con forza la banda musicale giovanile, considerandola uno strumento prezioso di educazione, socializzazione e identità locale. Per questo, garantiremo sostegno economico e logistico, fornendo strumenti musicali adeguati,

divise e spazi funzionali per le prove. Collaboreremo con scuole e istituti musicali per avvicinare fin da piccoli i bambini alla musica e incentivare la partecipazione dei giovani. La banda sarà protagonista degli eventi pubblici, delle ricorrenze civiche e religiose, diventando punto di riferimento per la comunità. Promuoveremo scambi culturali con altre bande giovanili a livello regionale e nazionale, offrendo ai ragazzi opportunità di confronto e crescita. Attiveremo un progetto formativo annuale, con laboratori e corsi tenuti da musicisti esperti. La banda non è solo musica, ma disciplina, passione e senso di appartenenza. Vogliamo investire nel talento dei nostri giovani e costruire insieme a loro una città più viva e coesa. A chi tanto giovane non è più spetta il compito di tramandare le storie e le esperienze che hanno plasmato il volto alla nostra città: incontri intergenerazionali di scambio reciproco durante i quali gli anziani formeranno i ragazzi sulle tradizioni, in modo anche pratico, e i giovani ricambieranno con le materie a loro più congeniali come l'utilizzo delle tecnologie. La crescente anzianità della popolazione richiede servizi dedicati alla terza età fondati su qualità, dignità e rispetto. Costruire una **nuova casa di riposo comunale** significa garantire un'accoglienza adeguata, con spazi moderni, funzionali, aperti alla comunità e orientati alla cura della persona. La struttura dovrà integrare servizi socio-sanitari, attività ricreative e terapeutiche, tecnologie assistive e ambienti stimolanti, come suggerito dalle ricerche pubblicate su "Geriatrica e Territorio" e "Progettazione Inclusiva". Saranno fondamentali i legami con le famiglie, i centri diurni, il volontariato e le scuole, per favorire scambi intergenerazionali e inclusione sociale. L'obiettivo è realizzare un luogo non di isolamento, ma di comunità e di vita attiva. La casa di riposo dovrà anche fungere da centro di riferimento per l'assistenza domiciliare integrata e la formazione degli operatori socio-sanitari. L'efficienza energetica e l'accessibilità saranno criteri imprescindibili nella progettazione.

Riguardo l'urbanistica è evidente che il **Piano Strutturale Comunale** (PSC) di Lamezia Terme richiede un aggiornamento profondo per affrontare nuove sfide urbane, sociali ed economiche.

Allo stato dei fatti il Piano rappresenta uno strumento inadeguato per rispondere alle esigenze dei lametini e degli imprenditori. In sostituzione a ciò è da auspicarsi una pianificazione territoriale dinamica, in grado di migliorare la qualità della vita urbana e sostenere le economie locali. Occorre ridefinire le zone edificabili, urbanizzabili, industriali e agricole alla luce di studi multidisciplinari aggiornati. La viabilità va completamente ripensata secondo una logica di mobilità sostenibile e accessibile: trasporto pubblico potenziato, percorsi ciclabili sicuri, interconnessione con le stazioni ferroviarie e l'aeroporto, adeguamento delle vie di maggiore affluenza protagoniste di ingorghi ormai insostenibili. Le aree agricole, invece, devono essere salvaguardate con politiche attive contro la cementificazione e valorizzate come presidi ecologici e produttivi, incentivando colture di qualità, filiere corte e agricoltura sociale. Le zone industriali dovranno essere riprogettate secondo criteri di efficienza energetica, accessibilità e basso impatto ambientale, favorendo allo stesso tempo gli imprenditori che desiderano investire in queste zone. Al mancato avvicinamento dei centri urbani di Sambiasse e Nicastro si è cercato di porre rimedio con un piano ormai obsoleto, dunque inadeguato, altre zone non sono state affatto interessate nonostante lo sviluppo evidente degli ultimi anni e la presenza ormai costante di nuclei abitativi. Opere di rimagliamentamento urbano appaiono alla luce di ciò una priorità e tutte queste azioni dovranno essere il frutto di un processo partecipativo, che coinvolga cittadini, tecnici, imprese e istituzioni che porterà, ci auguriamo, ad una riformulazione dell'imposta municipale propria (IMU) sulle zone interessate e non adeguatamente preparate. L'interconnessione con l'imprenditorialità e il

commercio con strumenti urbanistici opportuni, rappresenta una priorità da considerare necessariamente.

Oltre che al piano strutturale bisogna rivolgere attenzione al piano commerciale, attualmente e per troppo tempo assente.

Il nostro impegno per rilanciare il commercio passa dall'attuazione di un **Piano Commerciale Strategico** che analizzi bisogni, criticità e opportunità del tessuto economico locale. Interverremo con modifiche mirate al regolamento del commercio, per renderlo più attuale, snello e vicino alle esigenze reali degli operatori. Crediamo nel dialogo: per questo ogni iniziativa pubblica a impatto commerciale sarà pianificata insieme alle associazioni di categoria, attraverso un calendario condiviso, così da garantire equilibrio tra eventi, stagionalità e attività economiche. La vivibilità urbana è commercio: rivedremo i piani urbanistici che influenzano negativamente l'accessibilità e la fruibilità delle aree commerciali, puntando su spazi pedonali ben progettati, viabilità semplificata e migliore segnaletica. Per facilitare la sosta e favorire l'afflusso, individueremo aree dismesse da riconvertire in parcheggi pubblici, anche con interventi a basso impatto. Contestualmente, procederemo a ripensare la gestione delle strisce blu, puntando su tariffe più eque e agevolazioni per residenti e lavoratori e fruizione gratuita delle stesse nel giorno del sabato. In ottica turistica, realizzeremo un censimento aggiornato delle strutture ricettive, per monitorare flussi e qualità dell'offerta. Introdurremo una tassa di soggiorno trasparente e condivisa, finalizzata al miglioramento dei servizi turistici e alla promozione del territorio. A ciò si aggiunge l'idea di un centro commerciale naturale, capace di mettere in rete le attività locali attraverso una strategia di comunicazione coordinata, promozione condivisa e sinergie tra esercenti. Sosterremo la digitalizzazione del commercio, offrendo supporto tecnico e incentivi per chi vuole rinnovarsi e aprirsi all'*e-commerce* e ai nuovi strumenti di marketing territoriale. Infine, istituiremo un

osservatorio permanente sul commercio, che monitori dati, raccolga proposte e valuti l'efficacia delle azioni intraprese. Il piano interesserà varie attività commerciali: negozi, saloni, ristoranti, locali (per i quali si è stilato un adeguato piano per la regolamentazione dei *dehors*), attività diurne e serali, tra i fiori all'occhiello di Lamezia Terme in tutta la Calabria, con particolare cura per le esigenze legate alla stagionalità.

Tra le attività eminentemente politiche cui si cercherà di dar seguito, la creazione di nuovi assessorati: alla salute e all'agricoltura, oltre a quello alle Politiche giovanili già precedentemente descritto. La salute, ancora prima della sanità che richiama una accezione eminentemente medica, riguarda aspetti più ampi del benessere. Se è certo che occorre creare centri di assistenza primaria territoriali, in zone attualmente svantaggiate, per eliminare disuguaglianze e situazioni di marginalità, vigilare sulla sanità organizzando tavoli di confronto a cadenza fissa, ogni tre settimane, per migliorare il confronto con gli organismi preposti, creare una casa della salute in determinate zone della città, attualmente svantaggiate poiché soltanto in questo modo potranno diminuire le differenze, oltre che tra i medici, tra i pazienti stessi; è altrettanto vero che anche l'inquinamento dell'aria, del mare e dei terreni riguarda direttamente la vita dei cittadini di Lamezia Terme. La salute concerne anche la sanità e l'assistenza sanitaria a livello comunale che deve evolvere in risposta ai bisogni emergenti della popolazione. La nascita di un **Assessorato alla Salute** permetterà al Comune di Lamezia Terme di esercitare un ruolo attivo nella promozione della salute pubblica. Questo assessorato coordinerà interventi in materia di prevenzione, assistenza territoriale, promozione della salute mentale, e servizi sanitari domiciliari. Si attiveranno collaborazioni con l'Azienda Sanitaria, le farmacie, le associazioni di volontariato e le strutture sanitarie

private accreditate. Particolare attenzione sarà dedicata alla salute degli anziani, delle persone fragili e dei minori, nonché alla lotta alle dipendenze e al supporto psicologico. L'assessorato promuoverà anche l'educazione alla salute attraverso percorsi nelle scuole, centri sportivi e luoghi di aggregazione. Un sistema sanitario locale efficace deve essere partecipato, digitale, accessibile e basato sull'integrazione socio-sanitaria. L'obiettivo è creare un vero ecosistema della salute, fondato su prossimità, prevenzione e partecipazione. La lotta all'inquinamento, ai roghi tossici, alle discariche abusive, ai cumuli di rifiuti all'aperto, lungo le strade e nei torrenti, deve rappresentare un impegno principale di un'amministrazione comunale.

L'agricoltura rappresenta da sempre una componente fondamentale dell'identità e dell'economia di Lamezia Terme. La Piana di Sant'Eufemia, con i suoi fertili terreni alluvionali, ha favorito nel tempo la coltivazione di prodotti di eccellenza come l'olio extra vergine di oliva Lametia DOP, i vini Lamezia DOC, le clementine di Calabria DOP e molti altri prodotti. Questa vocazione agricola ha radici profonde: già nel dopoguerra, il territorio lamezino si distingueva per una struttura produttiva agricola articolata e dinamica. Sul piano economico, l'agricoltura lamezina genera occupazione diretta e indotta, alimentando filiere produttive legate alla trasformazione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti locali. L'incremento del valore aggiunto agricolo può rappresentare una leva decisiva per il rilancio delle aree rurali e per la lotta allo spopolamento. Investimenti in agricoltura sostenibile, innovazione tecnologica e promozione dei marchi di qualità possono rafforzare la competitività del settore e attrarre risorse europee.

L'agricoltura è una colonna portante dell'identità e dell'economia lamezina. La creazione di un **Assessorato all'Agricoltura** mira a restituire centralità a questo settore, promuovendo

politiche agricole integrate e innovative. Questo nuovo organo avrà il compito di valorizzare le produzioni locali, sostenere la transizione ecologica delle aziende agricole, tutelare il paesaggio rurale e garantire la sovranità alimentare del territorio. Sarà prioritario incentivare l'agricoltura biologica e rigenerativa, ispirandosi a modelli di successo documentati su riviste scientifiche. L'assessorato agevolerà l'accesso ai fondi europei e nazionali (come il PSR), favorirà le cooperative agricole giovanili e incoraggerà i rapporti diretti tra produttori e consumatori (filiera corta, mercati contadini, gruppi di acquisto solidale). Inoltre, si promuoveranno accordi con istituti agrari e università per la formazione tecnica degli operatori del settore. L'agricoltura sarà anche leva per il turismo esperienziale, la tutela della biodiversità e l'educazione ambientale. In una visione multifunzionale, l'assessorato promuoverà anche orti urbani, boschi didattici e progetti di agricoltura sociale e terapeutica. Per valorizzare i frutti dell'agricoltura ma più in generale le eccellenze locali si intende promuovere la creazione di un marchio commerciale istituzionale volto a sostenere e valorizzare i prodotti tipici locali e favorire i riconoscimenti De. Co. Questo marchio, pensato come simbolo di autenticità e qualità, certificherà la provenienza territoriale di prodotti come olio, vino, miele, fichi, salumi e prodotti da forno tradizionali. L'obiettivo è offrire uno strumento che rafforzi l'identità lametina nel mercato, incentivando il consumo consapevole e la filiera corta. Il marchio sarà promosso in fiere, mercati, piattaforme digitali e potrà essere adottato dai produttori locali che rispetteranno specifici disciplinari di produzione. Sarà inoltre integrato in un più ampio piano di marketing territoriale, in sinergia con eventi enogastronomici, percorsi turistici rurali e collaborazioni con ristoranti e botteghe. Questa iniziativa mira a trasformare i prodotti lametini in veri ambasciatori del territorio, generando occupazione e stimolando l'economia locale.

Alla qualità del **tempo libero** e agli spazi in cui è possibile svolgere attività fisiche, ludiche o di svago, bisogna rivolgere un'attenzione particolare.

Lo **sport** riveste un ruolo fondamentale non solo per il benessere fisico ma anche come strumento di prevenzione del disagio sociale e di inclusione. La sua pratica, in tutte le sue forme – agonistica, dilettantistica e amatoriale – è essenziale per la crescita di una comunità sana e dinamica. È quindi necessario incentivare la diffusione e la fruizione dello sport, supportando sia le discipline tradizionali che quelle nuove, con la costruzione di impianti adeguati e la promozione di attività che coinvolgano tutte le fasce della popolazione. Le azioni concrete previste sono: Promozione della pratica sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado, con un'attenzione particolare agli sport meno diffusi e alle discipline emergenti, per incentivare una cultura sportiva tra i giovani; riduzione delle tariffe d'uso degli impianti sportivi comunali, che sono stati aumentati dalla precedente amministrazione, e maggiori contributi alle società sportive locali, affinché possano offrire servizi accessibili e di qualità a tutti; gestione degli impianti sportivi per ridare dignità e funzionalità a strutture ormai abbandonate; istituzionalizzazione della “pedalata per la sicurezza” in memoria degli 8 ciclisti scomparsi, con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la sicurezza delle persone che praticano sport all'aperto; creazione di un'Agenzia Comunale per lo Sport, che coordini eventi sportivi, promuova iniziative e reperisca risorse attraverso sponsorizzazioni, al fine di supportare concretamente le realtà sportive locali e favorire l'organizzazione di eventi su scala provinciale e regionale. L'intenzione è quella di rendere Lamezia Terme un punto di riferimento per lo sport a livello locale e regionale, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e creando opportunità di crescita per i giovani, incentivando uno stile di vita sano e responsabile.

Le piazze, cui bisogna assicurare adeguata manutenzione e vigilanza, i **parchi pubblici**, le aree attrezzate nelle pinete di Lamezia Terme o in montagna. La valorizzazione dei parchi pubblici a Lamezia Terme rappresenta un'opportunità strategica per migliorare la qualità della vita cittadina, promuovere la socialità e incentivare un uso sostenibile degli spazi verdi. Il Parco Urbano di San Pietro Lametino, con i suoi 29.000 mq, è un esempio virtuoso di riqualificazione urbana, offrendo aree gioco, spazi sportivi e luoghi per eventi culturali gestiti da realtà associative attive sul territorio. Un altro luogo chiave è il Parco Peppino Impastato, simbolo di impegno civile e memoria, che può diventare un punto di riferimento per le famiglie e i giovani se adeguatamente valorizzato attraverso attività educative, percorsi sensoriali, iniziative civiche e giornate tematiche. A Sambiasè, il Parco Gancia rappresenta una risorsa importante, oggi sottoutilizzata. La sua valorizzazione potrebbe avvenire attraverso un progetto di rigenerazione urbana che preveda una nuova area giochi, un teatro all'aperto, percorsi natura e spazi per lo sport. Il rilancio del parco può diventare occasione per rafforzare l'identità del quartiere e costruire un legame più stretto tra cittadini e territorio. Per ampliare l'accessibilità e l'inclusività, è fondamentale implementare iniziative che coinvolgano diverse fasce della popolazione. Organizzare eventi culturali, laboratori didattici e attività sportive può trasformare i parchi in centri di aggregazione e apprendimento. Inoltre, la creazione di spazi dedicati agli animali domestici, come aree recintate per cani, risponde alle esigenze dei cittadini e promuove una convivenza armoniosa. La collaborazione tra amministrazione comunale, associazioni locali e cittadini è essenziale per la manutenzione e la sicurezza dei parchi. Attraverso un approccio partecipativo è possibile sviluppare progetti che rispecchino le reali necessità della comunità, garantendo la sostenibilità e la fruibilità degli spazi verdi nel tempo. Anche gli **animali** domestici

meritano di uno spazio dedicato soltanto a loro, all'interno di un parco già esistente magari, uno spazio sicuro, recintato e accessibile, con spazi all'ombra, acqua potabile, percorsi e aree gioco per favorire il movimento e la socializzazione tra animali. È fondamentale garantire la pulizia con cestini e distributori di sacchetti igienici, oltre alla presenza di panchine per i proprietari. D'altra parte preme il **contrasto al randagismo**: campagne di sterilizzazione, incentivare le adozioni attraverso eventi pubblici e convenzioni con le associazioni animaliste, migliorare il funzionamento del canile comunale e promuovere l'identificazione obbligatoria tramite microchip, sono solo alcune delle attività da incentivare. L'educazione al rispetto degli animali e la collaborazione con scuole e veterinari sono strumenti essenziali per una convivenza civile e responsabile.

Altra questione riguarda il **palazzetto dello sport** di Lamezia Terme può diventare un centro polifunzionale di livello regionale, capace di ospitare grandi eventi musicali, culturali e sportivi. Questa trasformazione implica interventi strutturali per migliorare acustica, illuminazione, sicurezza e accessibilità. In molte città italiane ed europee, spazi analoghi sono stati riconvertiti con successo, generando benefici economici e sociali rilevanti. I grandi eventi musicali attirano turismo, stimolano l'economia locale e promuovono la coesione sociale. Il palazzetto potrebbe ospitare concerti, rassegne musicali, spettacoli teatrali, eventi scolastici e manifestazioni civiche, offrendo una programmazione continuativa e diversificata. La gestione dovrà prevedere una sinergia tra pubblico e soggetti organizzatori privati, con forme trasparenti di co-gestione. In parallelo, si valorizzeranno le realtà musicali locali, offrendo loro visibilità e opportunità di crescita. Questa scelta strategica permetterà di far conoscere Lamezia Terme a un pubblico più ampio, rafforzando la sua identità culturale e la sua

attrattività.

Garantire maggiore sicurezza e **decoro urbano** attraverso il potenziamento della videosorveglianza e il miglioramento dell'illuminazione pubblica. Riteniamo fondamentale contrastare la microcriminalità e scoraggiare fenomeni di degrado, come la formazione di discariche abusive e abbandono di rifiuti, che danneggiano l'immagine della città e la qualità della vita dei cittadini. È necessaria l'installazione di nuove telecamere intelligenti nei punti strategici del territorio, in particolare nelle aree periferiche, nei pressi di scuole, parchi, piazze e zone commerciali. Questi dispositivi saranno collegati con le centrali operative delle forze dell'ordine, migliorando i tempi di intervento e la capacità di prevenzione.

Parallelamente, verrà avviato un piano per l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica con l'introduzione di lampioni a LED ad alta efficienza, dotati di sensori crepuscolari e in grado di garantire una maggiore visibilità nelle ore serali e notturne.

La luce è uno strumento di sicurezza, e un ambiente ben illuminato riduce sensibilmente il rischio di atti vandalici, furti e situazioni di pericolo. Vogliamo che ogni cittadino si senta libero e sicuro di vivere i propri quartieri, anche di sera.

Infine, la proposta di un piccolo evento rivolto però ai cittadini più attenti: i bambini. Durante le festività natalizie, la nostra amministrazione intende promuovere un progetto ambizioso e coinvolgente: la realizzazione di cinque Villaggi di **Natale**, distribuiti strategicamente sul territorio comunale per valorizzare ogni quartiere e favorire la partecipazione di tutti i cittadini. Altra attenzione verrà posta alle luminarie, ad oggi obsolete e costose, poste sugli alberi già esistenti distribuiti in tutta la città. I villaggi saranno allestiti a Sant'Eufemia, Sambiasse centro, Savutano, Capizzaglie e Nicastro centro, trasformando questi luoghi in veri e propri poli attrattivi, ricchi di luci, musica, mercatini, spettacoli

per bambini, prodotti artigianali e degustazioni natalizie.

Questa iniziativa vuole rafforzare il senso di comunità e sostenere l'economia locale, offrendo a commercianti e artigiani l'opportunità di esporre e vendere le proprie creazioni in un'atmosfera magica e accogliente. Ogni villaggio avrà una propria identità, ma sarà parte di un unico grande calendario coordinato, con eventi programmati che coinvolgeranno scuole, associazioni e gruppi culturali del territorio. La presenza simultanea di più villaggi permetterà di distribuire il flusso di visitatori, riducendo il traffico e favorendo la fruizione anche da parte dei residenti delle aree meno centrali. Un Natale diffuso, inclusivo e sostenibile, capace di illuminare la città in tutti i suoi angoli, stimolare l'economia e far vivere a tutti, grandi e piccoli, la magia delle feste.

CONCLUSIONI

Lamezia Terme vanta un territorio ricco di storia, cultura, paesaggi, competenze e tradizioni. Una città che può guardare con fiducia al futuro se riesce a ritrovare unità, visione e consapevolezza del proprio valore. Il programma che abbiamo elaborato nasce da questo sguardo collettivo, da un ascolto attento delle esigenze del territorio e da un desiderio diffuso di riscatto, rigenerazione e cura. Il Piano Strategico per lo sviluppo della città rappresenta la base di partenza per un cammino comune, che affronta le sfide del presente con una prospettiva orientata al futuro. La creazione di un piano organico, a lungo termine, consentirà a Lamezia Terme di evolversi in modo armonico, dando priorità alle esigenze locali ma con uno sguardo proiettato verso un contesto globale sempre più interconnesso. Per far fronte alle sfide e alle opportunità future, sono stati previsti tre nuovi assessorati: Sanità, Giovani e Agricoltura. Questi assessorati rispondono alla necessità di focalizzarsi su settori cruciali per il benessere della comunità e per il rafforzamento dell'identità economica e sociale del territorio. La sanità, con la creazione di una nuova Casa della Salute e il potenziamento dei servizi, sarà una priorità per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il settore giovanile, con politiche mirate a coinvolgere e valorizzare i giovani, sarà il motore per la costruzione di una città più dinamica e innovativa. L'agricoltura, in quanto risorsa storica e naturale, avrà un sostegno costante attraverso iniziative che promuovano la valorizzazione dei prodotti locali e l'economia rurale. In questo scenario di rinnovamento, la creazione di un marchio commerciale comunale diventa uno strumento fondamentale per rafforzare l'identità e la competitività del commercio locale. Attraverso il marchio, i prodotti e i servizi della città potranno essere riconosciuti, sostenuti e promossi a livello regionale e nazionale. Allo stesso modo,

un piano di sviluppo concordato con i commercianti e i ristoratori contribuirà a rilanciare il settore, favorendo la creazione di eventi, promozioni e attività che possano attrarre turisti e cittadini. La lotta all'abbandono dei rifiuti e alla gestione inefficiente dei materiali sarà affrontata con progetti di sensibilizzazione e azioni concrete per migliorare la raccolta differenziata e il decoro urbano, con l'installazione di isole ecologiche e il rafforzamento delle politiche di educazione ambientale. L'obiettivo è rendere la città più pulita e vivibile per tutti i suoi abitanti. Riconsiderare la mobilità interna ai quartieri e promuovere la mobilità sostenibile è un altro punto centrale del programma. Piani di miglioramento della viabilità, con l'introduzione di piste ciclabili, zone pedonali e l'ottimizzazione dei trasporti pubblici, contribuiranno a rendere la città più accessibile e rispettosa dell'ambiente. In particolare, favorire il trasporto pubblico e l'uso di veicoli elettrici porterà la città a essere più attenta alle esigenze ecologiche e all'inclusività. Infine, la creazione di una nuova casa di riposo garantirà un luogo di assistenza adeguato per gli anziani, mentre la Casa della Salute sarà il centro di riferimento per l'assistenza sanitaria di base, ma anche per servizi di prevenzione, riabilitazione e assistenza domiciliare. In sintesi, Lamezia Terme può diventare una città che si distingue non solo per la sua posizione strategica, ma anche per il modo in cui riesce a prendersi cura dei suoi spazi e delle sue persone. Il nostro impegno è quello di costruire un futuro che non solo risponda alle necessità immediate, ma che si basi su una visione globale e inclusiva, orientata a uno sviluppo sostenibile, culturale ed economico. Ogni passo sarà importante per creare una città più attenta, più viva, più consapevole. Lamezia Terme è pronta a essere protagonista del proprio tempo e a diventare un esempio di innovazione, una città capace di trattenere i propri giovani che troppo spesso trovano soddisfazione alle proprie ambizioni lontano da questa terra, capace di attirare investimenti

importanti per un rilancio generale, che abbia a cuore la salute, la cultura, una migliore qualità della vita per i suoi cittadini, ai quali deve essere rivolto ogni singolo sforzo.

Stampato su carta riciclata per un minor impatto ambientale



Laboratorio di Idee
sede elettorale di Gianpaolo Bevilacqua
gbevilacquasindaco@gmail.com